

ELENA GARBARINO
MARA SURACE

Genova fuori rotta

Illustrazioni di Federica Moro

Bottega Errante Edizioni

Choose your rebigo

Il *rebigo* è una deviazione rispetto a un itinerario definito, l'alternativa a una strada che sembra l'unica percorribile. Nel suo significato primario il *rebigo* è tortuoso, ma a prescindere dall'andamento contorto, imboccare una via poco frequentata che devia rispetto all'andamento naturale è già una scelta che porta a delle complicazioni.

I *rebighi* per eccellenza si trovano nei vicoli. Se hai mai provato a fare un giro nei vicoli – che so, da via Luccoli a via San Luca nei giorni prima di Natale – di sicuro a un certo punto hai scelto di prendere un *rebigo* e hai affrontato l'ignoto, dandoti all'avventura pur di sorpassare gruppi di persone dal passo pigro e ingombranti sacchetti della spesa. In questi casi il *rebigo* è un vicoletto che non sempre rappresenta una scorciatoia, perché può anche allungare la strada: lo scopo per cui viene imboccato è proprio quello di evitare la gente.

Se decidi di percorrerlo, hai buone probabilità di perderti. Soprattutto se non sei del posto, o se ti perdi molto facilmente.

È importante per noi restituire questo aspetto avventuroso e imprevedibile a chi vuole conoscere Genova attraverso gli occhi di chi la vive da sempre e per farlo abbiamo deciso di imboccare una strada un po' stretta e tortuosa, strutturando questo libro come un gioco dalle regole varie, un labirinto in cui doversi inventare un percorso per arrivare in fondo oppure perdersi, girare in cerchio, trovare luoghi che non erano segnati sulla mappa e infine ritrovare la giusta via. O forse no.

Scegli il *rebigo*, avventurati, perdi momentaneamente (quando va bene) l'orientamento, ritrovalo quando capisci la tua posizione rispetto al mare o quando sbuchi in un vicolo, largo forse mezzo metro di più, ma conosciuto.

Questo libro è pieno di strade, punti ciechi, deviazioni rispetto all'itinerario che (non) abbiamo definito per chi con noi vorrebbe seguire il racconto contorto di una città frammentata.

Ci sono anche le nostre impronte, tracce che abbiamo lasciato per permettere di ricostruire i nostri spostamenti, le nostre storie e i nostri profili attraverso le parole che abbiamo attribuito alla nostra città, un po' insieme, un po' da sole, un po' con altre persone.

Quando ci siamo ritrovate, di solito a metà strada tra le nostre rispettive case, per discutere di quello

che ora stiamo scrivendo, abbiamo deciso sul momento dove andare. Quindi capitava che a un bivio ci fermassimo di colpo per raccapezzarci e chiederci: «Aspetta, dove stiamo andando?».

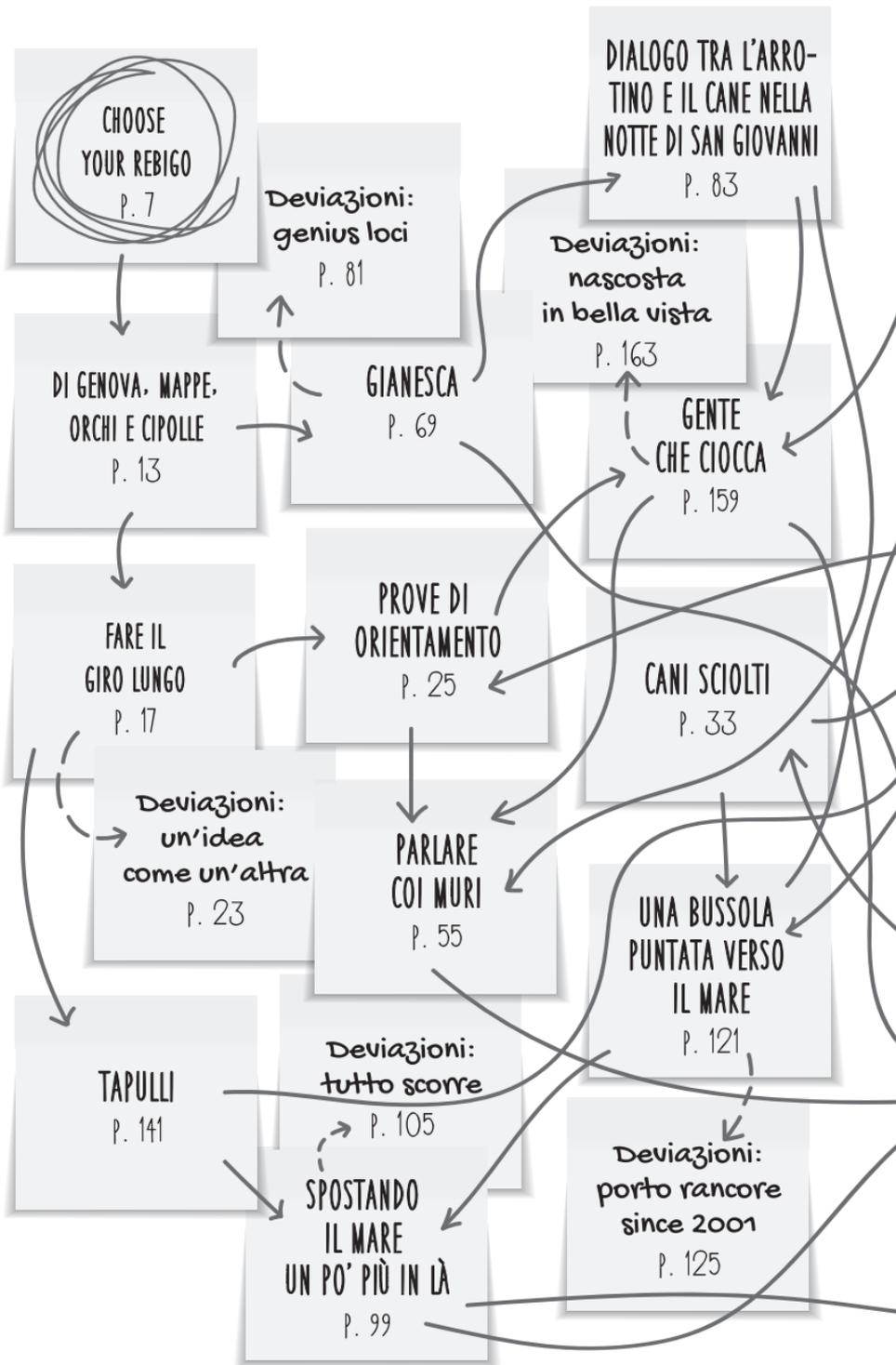
Eravamo imbrigliate nell'idea di questo libro e l'immagine che avevamo in mente di Genova e delle sue strade si stava sovrapponendo con quella che avevamo di fronte agli occhi e sotto ai piedi.

Abbiamo deciso che anche tu che ci segui leggendo a un certo punto ti dovrai fermare e prendere delle decisioni: dove andare, che strada scegliere, come arrivare, quali storie ascoltare.

Se la cosa è troppo confusionaria per te, puoi sempre leggere in maniera lineare, in ordine dal primo all'ultimo capitolo, promettiamo che avrà un senso lo stesso, solamente sarà un altro senso di marcia.

In mezzo a questi itinerari scelti ci sono ulteriori deviazioni nascoste in bella vista, come le piccole rientranze protette da portoni sgangherati che si aprono su ricchissimi atri e giardini interni dei palazzi genovesi, ma sono punti ciechi dove non dovresti capitare, anche perché qualche residente potrebbe mandarti via a suon di mugugni.

Il destino di questo viaggio è nelle tue mani.
Scegli il tuo *rebigo*.



PUB-CRAWL

p. 61

LA SUCCURSALE
GENOVESE

p. 153

SUGGERZIONI
GIAPPONESI

p. 91

PERDERE TEMPO,
TROVARE SPAZIO

p. 43

UN FRAMMENTO
DI STELLA AL DITO

p. 179

Deviazioni:
Genova schiva

p. 53

MA CHE
ORE SONO?

p. 49

Deviazioni:
gira la ruota

p. 97

NON INVADERE
IL MIO SPAZIO!

p. 107

LA VOCE

p. 165

ANDATE IN DUE
CHE SIETE IN DUE

p. 205

QUANTU A LÈ CIÙ
BELLA SANPEDÆNN-A

p. 193

DONNE
PERICOLOSE

p. 185

LA FIABA
DEI GRANDI OTTO

p. 129

Deviazioni:
artigianato
genovese

p. 137